



Maria è Madre di Dio

All'inizio di un nuovo anno la Chiesa ci invita a guardare a Maria. Da lei è iniziato il mondo nuovo salvato da Cristo; in lei scopriamo anche l'atteggiamento giusto di fronte al dono salvifico di Dio. Se Maria, madre del Dio fattosi uomo per fare di ogni uomo un figlio di Dio, è memoria della nostra più autentica identità, oggi la Chiesa ce la offre anche come modello e invito a non dimenticare questa realtà divina che è posta in noi, appunto a "serbare tutte queste cose meditandole nel cuore" come faceva lei. E' facile essere presi dalla corsa della vita; è facile sommergerci di interessi lavorativi o essere travolti dalla ricerca del piacere, da traguardi deboli e insoddisfacenti! Il Signore ci ha donato un cuore per destini più grandi: quelli di essere niente di meno che simili a Lui. Voler abbassare gli orizzonti è tradire il nostro più autentico bisogno, è quindi votarsi all'infelicità e al fallimento. Non manchi ogni giorno questo sforzo di autocoscienza profonda che attinge alla nostra più vera identità, quella di figli di Dio. Maria ci sta davanti come colei che pienamente si è fidata di Dio, del suo disegno sorprendente e vi si è abbandonata con un sì costante e fedele. È stata sempre pronta a fare la volontà di Dio. E' una formula di vita semplice, accessibile a tutti. San Paolo dirà che "tutto concorre al bene per coloro che amano Dio": anche nei momenti duri, Dio sa trarre il bene per i suoi! Maria sta sulla soglia dell'anno nuovo anche come madre: madre di Dio, ma di quel Dio diventato uomo, fratello di ogni uomo; anzi di quel Gesù che è Capo del Corpo che è la Chiesa, quindi madre di ognuno di noi. Dall'alto della croce Gesù ce l'ha data: "Figlio, ecco tua Madre" (Gv 19,26). Non manchiamo allora di ricorrere a lei con totale fiducia. "Non si è mai sentito che alcuno abbia ricorso alla vostra protezione e sia stato abbandonato", prega la bella invocazione di San Bernardo. Non chiudiamo mai un giorno di questo nuovo anno senza un pensiero fiducioso a Maria, nostra tenerissima madre! Oggi si parla anche di pastori che se ne andarono a dire che nella città di Davide era nato un Salvatore. Tutti "si stupivano", cioè erano pieni di meraviglia e di gioia per quel che veniva riferito. Come loro anche oggi è necessario uscire di chiesa e andare a dire alla gente la notizia che cambia davvero la vita: o uomo, "non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, anche erede per volontà di Dio" (II lett.). Lasciamo ad altri le chiacchiere vuote dei semplici auguri di circostanza; noi dobbiamo proclamare la verità del Vangelo, che sola dice la dignità e la grandezza vera di ogni persona!

In fondo, questa è la radice della pace interiore. Oggi, giornata della Pace, noi cristiani abbiamo la "nostra" pace da proclamare, la pace che nasce dal sentirci fratelli perché tutti nati da Dio che è Padre!

Auguri a tutti! Buon anno!

Premiazione Presepe in famiglia e presenze alla novena

Dopo la Santa Messa dell'Epifania delle ore 09.30

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa (*Disc. 3 per l'Epifania*)

La Provvidenza misericordiosa, avendo deciso di soccorrere negli ultimi tempi il mondo che andava in rovina, stabilì che la salvezza di tutti i popoli si compisse nel Cristo. Un tempo era stata promessa ad Abramo una innumerevole discendenza che sarebbe stata generata non secondo la carne, ma nella fecondità della fede: essa era stata paragonata alla moltitudine delle stelle perché il padre di tutte le genti si attendesse non una stirpe terrena, ma celeste. Entri, entri dunque nella famiglia dei patriarchi la grande massa delle genti, e i figli della promessa ricevano la benedizione come stirpe di Abramo, mentre a questa rinunziano i figli del suo sangue. Tutti i popoli, rappresentati dai tre magi, adorino il Creatore dell'universo, e Dio sia conosciuto non nella Giudea soltanto, ma in tutta la terra, perché ovunque in Israele sia grande il suo nome (cfr. Sal 75, 2). Figli carissimi, ammaestrati da questi misteri della grazia divina, celebriamo nella gioia dello spirito il giorno della nostra nascita e l'inizio della chiamata alla fede di tutte le genti. Ringraziamo Dio misericordioso che, come afferma l'Apostolo, «ci ha messo in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. E' lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto» (Col 1, 12-13). L'aveva annunciato Isaia: Il popolo dei Gentili, che sedeva nelle tenebre, vide una grande luce e su quanti abitavano nella terra tenebrosa una luce rifuse (cfr. Is 9, 1). Di essi ancora Isaia dice al Signore: «Popoli che non ti conoscono ti invocheranno, e popoli che ti ignorano accorreranno a te» (cfr. Is 55, 5). «Abramo vide questo giorno e gioì» (cfr. Gv 8, 56). Gioì quando conobbe che i figli della sua fede sarebbero stati benedetti nella sua discendenza, cioè nel Cristo, e quando intravide che per la sua fede sarebbe diventato padre di tutti i popoli. Diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto il Signore aveva promesso lo avrebbe attuato (Rm 4, 20-21). Questo giorno cantava nei salmi David dicendo: «Tutti i popoli che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome» (Sal 85, 9); e ancora: «Il Signore ha manifestato la sua salvezza, agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia» (Sal 97, 2). Tutto questo, lo sappiamo, si è realizzato quando i tre magi, chiamati dai loro lontani paesi, furono condotti da una stella a conoscere e adorare il Re del cielo e della terra. Questa stella ci esorta particolarmente a imitare il servizio che essa prestò, nel senso che dobbiamo seguire, con tutte le nostre forze, la grazia che invita tutti al Cristo. In questo impegno, miei cari, dovete tutti aiutarvi l'un l'altro. Risplendete così come figli della luce nel regno di Dio, dove conducono la retta fede e le buone opere. Amen.

TOMBOLATA IN PARROCCHIA

VENERDÌ 06 GENNAIO 2023 PER LA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA, GRANDE

TOMBOLATA IN PARROCCHIA, PRESSO L'ORATORIO PARROCCHIALE, DALLE

ORE 15.00, CON FANTASTICI PREMI. ACQUISTA ANCHE TU LE CARTELLE!!!

DOMENICA 01 Gennaio	<p>+ MARIA SS. MADRE DI DIO Solemnità – Liturgia delle ore propria Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21</p> <p>Dio abbia pietà di noi e ci benedica</p> <p>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore</p>	09.30: Santa Messa.
LUNEDÌ 02 Gennaio	<p>Santissimo nome di Gesù 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore</p>	<p>17.30: Santo Rosario. Litanie. 18.00: Santa Messa.</p>
MARTEDÌ 03 Gennaio	<p>Santissimo nome di Gesù 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore</p>	<p>17.30: Santo Rosario. Litanie. 18.00: Santa Messa. Prove di Canto</p>
MERCOLEDÌ 04 Gennaio	<p>1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 Acclamate il Signore, voi tutti della terra</p>	<p>17.30: Santo Rosario di San Giuseppe. Litanie. 18.00: Santa Messa. — Robertino Mirai (I Anniversario)</p>
GIOVEDÌ 05 Gennaio	<p>COMUNIONE AGLI AMMALATI 1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 Acclamate il Signore, voi tutti della terra</p>	<p>17.00: Adorazione. Santo Rosario. Litanie. 18.00: Santa Messa. — Giovanni Marongiu e Iolanda Mulas</p>
VENERDÌ 06 Gennaio	<p>+ EPIFANIA DEL SIGNORE Solemnità Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra</p>	<p>08.15: Santa Messa. — 09.30: Santa Messa. Premiazione Concorso presepi. — Luigi Rattazzi, Maria e Antonio Rattazzi</p> <p>15.00 TOMBOLATA IN ORATORIO</p>
SABATO 07 Gennaio	<p>S. Raimondo di Peñafort – memoria facoltativa 1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli</p>	<p>17.30: Santo Rosario. Litanie. 18.00: Santa Messa. — Abramo Gambato</p>
DOMENICA 08 Gennaio	<p>+ BATTESIMO DEL SIGNORE Festa – Liturgia delle ore propria Is 42,1-4.6-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17 Il Signore benedirà il suo popolo con la pace</p>	<p>08.15: Santa Messa. — 09.30: Santa Messa — Giuseppe Pessiu e Vittoria Barrui</p> <p>Giornata Diocesana di Formazione Azione Cattolica a S. Andrea</p>

Presepe in famiglia Concorso Parrocchiale

Se desiderate partecipare al concorso "presepe in famiglia", ritirate l'apposito modulo in sagrestia. Il presepe deve essere realizzato nelle case (anche nei cortili), in particolar modo dai bambini. Un'apposita giuria sceglierà i presepi più significativi. Le premiazioni avverranno il 06 Gennaio alla S. Messa delle 09.30.